

Sospesi i primi dipendenti no-vax dell'Asl Niente stipendio sino a fine dicembre

Sedici le notifiche che saranno consegnate oggi. Nell'elenco nessun medico, solo infermieri e operatori socio-sanitari

Luisa Barberis / SAVONA

Sono sedici i primi dipendenti dell'Asl no-vax sospesi dagli ospedali savonesi. Tra loro non ci sono medici, bensì a incappare nel provvedimento sono stati in gran parte infermieri e operatori socio-sanitari. Gli atti verranno notificati oggi ai diretti interessati, ma anche agli Ordini professionali di appartenenza e le persone resteranno senza retribuzione fino al 31 dicembre 2021, a meno che non decidano di "pentirsi" e vaccinarsi. La svolta è arrivata ieri, quando, al termine dei controlli, il direttore generale dell'azienda sanitaria savonese Marco Damonte Prioli ha firmato le delibere con le quali si dà impulso ai primi provvedimenti, ai quali potrebbero seguirne presto altri.

«Riguardano in gran parte personale infermieristico – precisa Damonte Prioli –, il direttore delle professioni sanitarie ha dovuto rimodulare in parte l'attività. Per ora riusciamo a garantire i servizi, certo è che i controlli non sono finiti. Questi provvedimenti fanno riferimento a una prima tranche di verifiche, di conseguenza occorre monitorare la situazione anche nelle prossime settimane». Per evitare ricadute tutto il personale assunto a tempo determinato per l'emergenza Covid si è già visto prolungare il contratto fino a fine anno. Ma il sindacato lancia l'allarme per il futuro. «Siamo molto preoccupati – spiega Giovanni Oliveri per

2000

Le lettere di richiamo iniziali agli addetti della sanità pubblica e di quella privata

16

i dipendenti della Asl 2 savonese che verranno sospesi

la Cisl -, perché questa situazione rischia di ampliare le difficoltà che già esistono per via della carenza di infermieri. Temiamo che non tutti i servizi riescano a essere coperti con continuità. L'ennesimo avviso a tempo determinato ha prodotto poche nuove assunzioni. Ora ben venga la conferma di tutti i contratti in essere, ma ci chiediamo cosa aspetti Alisa a fare uscire il bando per assumere infermieri a tempo indeterminato. Ci saranno problemi anche nella sanità privata».

Queste prime sedici sospensioni riguardano solo il personale dipendente dell'Asl, che è intervenuta sul contratto di lavoro come prevede la legge che mesi fa ha introdotto l'obbligo di vaccinazione per i sanitari. I numeri, però, sono destinati a lievitare per via dei provvedimenti



Vaccinazioni al Palacrociere in Darsena



Una donna viene vaccinata contro il Covid

che arriveranno anche per i no vax che lavorano nel privato, nelle case di riposo e nelle varie strutture. Le lettere di richiamo erano state duemila in totale tra sanità pubblica, privata, farmacisti, dentisti e varie figure tecniche. Sulla scia del richiamo moltissimi si sono vaccinati, altri hanno inviato il certificato medico per giustificare situazioni personali. La sospensione è arrivata per i no ideologici, ma ben diversa è la posizione di coloro che non si sono immunizzati per motivi di salute: l'Asl ne ha preso atto e ha emesso una delibera in cui si legge l'impegno di ricollocare i dipendenti che per patologie o problemi non possono vaccinarsi. Si tratta di poche unità che verranno ricollocare in mansioni non a contatto con il pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DG PRIOLI INVITA ALLA CAUTELA

«Positivi ancora in crescita ma ricoveri nella norma»

Il virus continua a circolare e ieri ha fatto registrare un altro apice di contagi con 34 nuovi casi nel Savonese, 161 in Liguria. In provincia le persone attualmente positive sono 370, ma altre 267 sono chiuse in casa in sorveglianza attiva.

Il confronto va fatto con una settimana fa: mercoledì scorso le infezioni attive erano 294, 208 le sorveglianze. Così dai numeri emerge in modo netto una curva che cresce, nemmeno a passi tanto piccoli. Il maggior numero di

casi è nell'Imperiese con 51 nuovi positivi, 47 a Genova, 34 a Savona, 23 a La Spezia e 6 a Chiavari. A fare il punto è il direttore generale dell'Asl Marco Damonte Prioli: «I dati mostrano che il virus sta ancora circolando ed è evidente come la vicinanza con l'Imperiese, dove i contagi risentono della situazione francese, sia motivo di preoccupazione. Stiamo accelerando ancora la campagna di vaccinazione: sono in programma numerose Open night, ci sono posti in agenda e stanno cre-

scendo anche le prenotazioni nei vari hub. In questa fase inoltre è fondamentale continuare ad adottare tutte le misure anti-contagio, dalla mascherina dove necessaria alle distanze e le norme di igiene delle mani. Detto ciò, per fortuna, la risalita dei contagi non si sta traducendo in un aumento della pressione ospedaliera (i pazienti sono stabili a quota 15, di cui uno in Rianimazione, ndr). Il nostro obiettivo è proteggere la popolazione e per questo continuiamo a vaccinare». Ieri al Palacrociere si è svolta la prima delle Open night, ma le porte torneranno ad aprirsi il 23 e il 25 agosto (dalle 20 alle 23). Domani e il 27 agosto la notte bianca è in programma anche all'hub Sunrise di Cairo e ad Alassio Salute. —

L.B.